COMUNICATO STAMPA

**#BastaUsareIlCorpoDelleDonne**

**Le Società scientifiche di Ginecologia e Ostetricia denunciano la violenza ai danni della dignità e del corpo delle donne da parte dei manifesti contro l'aborto farmacologico affissi a Milano e in altre città**

**Roma, 9 dicembre 2020** –SIGO-AOGOI-AGUI-AGITE, società scientifiche che rappresentano la totalità della ginecologia ed ostetricia italiana, da sempre al fianco delle donne in tutte le loro battaglie, sono rimaste sbigottite di fronte al manifesto comparso a Milano e in altre città contro la pratica della interruzione volontaria di gravidanza (IVG) farmacologica.

È un affronto oltraggioso, profondo ed indegno alla dignità delle donne e scientificamente non corretto.

L’utilizzo del farmaco per indurre l’aborto volontario voluto (IVG) oppure come alternativa al cosiddetto “raschiamento” in caso di aborto non voluto (spontaneo) è stato autorizzato dal 2009 e poi ribadito nel 2020, dagli organi competenti (Ministero della Salute ed Aifa) dopo il parere favorevole degli esperti ed in base alla esperienza clinica già ottenuta in molti Paesi da decenni.

SIGO-AOGOI-AGUI-AGITE si erano già espresse favorevolmente sull’utilizzo maggiormente esteso del metodo farmacologico nella interruzione volontaria di gravidanza e nei casi di aborto interno in quanto, nei tempi e modi corretti, risulta più accetto e meno invasivo per le donne.

SIGO-AOGOI-AGUI-AGITE considerano riprovevole non solo la mancanza di contenuto scientifico ma soprattutto l’uso inaccettabile delle immagini ed affermano con forza che è ora di dire basta all'utilizzo del corpo delle donne per trasmettere qualunque messaggio, da quelli pseudo-scientifici alla pubblicità delle automobili.

È un manifesto terribile, non veritiero che utilizza in modo inaccettabile il corpo di una donna.

È ora di dare dignità alle donne, alle persone, al corpo delle donne!

Tutta la ginecologia italiana è profondamente colpita, amareggiata da questo manifesto con cui si è veramente toccato il fondo.

Come ginecologhe e ginecologi, medici che si occupano dalla salute delle donne, non possiamo tollerare questa ennesima violenza mediatica contro le donne e che trasmette un messaggio scientifico distorto.

Intendiamo tutelare, ora e sempre, la dignità della sofferenza, il rispetto del corpo delle donne, la libertà delle donne, il rispetto della legge e siamo pronti ad agire anche per vie legali.

**Per ulteriori informazioni:**

***Ufficio Stampa Value Relations***

Angela Del Giudice

Cell. 392.6858392 - [a.delgiudice@vrelations.it](mailto:a.delgiudice@vrelations.it)

Chiara Farroni

Cell. 331.4997375 - [c.farroni@vrelations.it](mailto:c.farroni@vrelations.it)